



UTILIZZO DI STRUMENTI TECNOLOGICI PER MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE DEI PAZIENTI CON SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO

Fontanarosa P., Cammisuli S., Buttiglieri S., Della Ferrera F., Appendino P.

A.O. Ordine Mauriziano di Torino - S.C. Odontostomatologia (Dir. Dott. P. Appendino)

Introduzione

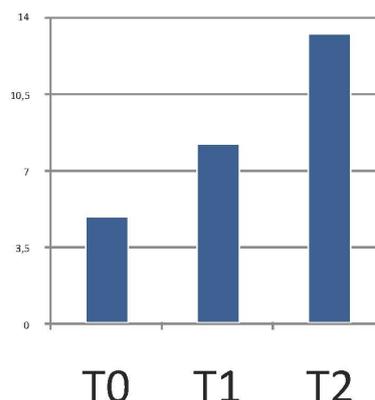
La collaborazione insufficiente alle pratiche odontoiatriche è la causa più frequente di ricorso alla narcosi nei pazienti affetti da disabilità in particolar modo in quelli che soffrono di disturbi riferibili allo spettro autistico; per questo è stato da noi sviluppato un protocollo per **aumentarne la collaborazione con il supporto di strumenti tecnologici** quali tablet o smartphone **da utilizzare a casa nei giorni precedenti le sedute di igiene e anche direttamente in poltrona** in modo che il paziente familiarizzasse con le pratiche a cui si sarebbe dovuto sottoporre. I pazienti che si fossero sottoposti ad una seduta di igiene professionale completa sarebbero poi passati a piccole attività odontoiatriche.

Materiali e metodi

E' stato seguito il seguente protocollo: al T0 seduta conoscitiva dell'equipe di igienisti dentali ed è stata eseguita una prima visita con tentativo di detartrasi senza il supporto di alcun ausilio tecnologico. A fine seduta compilazione del **test di collaborazione del paziente** (test ideato dall'equipe del Mauriziano e adattato a questo protocollo specifico). Sono state fornite anche le credenziali di accesso alla piattaforma "My Dentist" dove erano stati caricati foto, video e giochi con protagonisti gli operatori, i luoghi e le sequenze operative degli incontri successivi. Dopo un mese a T1 è stata eseguita una seduta di igiene orale inserendo l'utilizzo di un smartphone o di un tablet. A fine seduta si è compilato il test di collaborazione del paziente. Dopo un mese, al T2, è stata effettuata un'ulteriore seduta di ablazione del tartaro con compilazione finale del questionario.

Risultati

Attualmente il lavoro ha coinvolto 18 Pazienti. La compilazione del questionario ci ha permesso di paragonare il differente livello di collaborazione del paziente prima e dopo l'utilizzo delle nuove tecnologie in supporto alla seduta odontoiatrice. **I dati sottolineano come questi strumenti abbiano migliorato i punteggi raccolti in prima seduta:** questo si traduce clinicamente con un maggior numero di procedure effettuate in poltrona. La variazione media dell'indice di collaborazione è stata: T0: 4,88 T1: 8,18 T2: 13,2.



Conclusioni

L'utilizzo di nuove tecnologie può essere un valido strumento per aumentare il livello di collaborazione dei pazienti autistici. Quindi possiamo affermare che **questo supporto aggiuntivo ha permesso ai pazienti di acquisire familiarità con l'ambiente odontoiatrico**; pertanto la speranza per il futuro è quella di dover ricorrere alla narcosi in sala operatoria esclusivamente nei casi più gravi.

Bibliografia

1. Ballan A, Cirio S, Salerno C, Wolf TG, Campus G, Cagetti MG. Is Visual Pedagogy Effective in Improving Cooperation Towards Oral Hygiene and Dental Care in Children with Autism Spectrum Disorder? A Systematic Review and Meta-Analysis. Int J Environ Res Public Health. 2021 Jan 18;18(2):789.
2. <https://mydentist.iit.cnr.it>
3. S. Buttiglieri, P. Appendino, L. Basano, G. Einaudi, F. Goia. "Test di valutazione della collaborazione odontoiatrica del paziente disabile". RIS Rivista Italiana di Stomatologia 2009; 4:18-23